CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TESTARDAMENTE A SOSTEGNO DEGLI ANARCHICI? RICHIESTA DI CHIARIMENTI SUI FINANZIAMENTI DEVOLUTI DAL COMUNE DI TORINO ALLA COOPERATIVA SOCIALE "LA TESTARDA"

CONSIDERATO CHE

- pochi giorni addietro, precisamente il 6 maggio, una nota testata giornalistica (Il Giornale) ha pubblicato, nelle pagine dell'informazione nazionale, due notizie di rilievo e interesse sia per la cronaca della Città di Torino sia per l'Amministrazione comunale torinese;
- la prima riguarda l'indagine che sarebbe stata avviata dalla Procura di Milano per le minacce ricevute dal Procuratore Generale, dott.ssa Lucia Musti, provenienti da sigle riconducibili a N-Pci appartenenti all'area dei Carc;
- la seconda, riferendo e approfondendo un precedente articolo del giornale Torino CronacaQui, riguarderebbe la cooperativa sociale "La Testarda" (con sede in corso Regina Margherita 175) che avrebbe fatto lavorare, vale sia il tempo passato sia il presente, un nutrito gruppo di esponenti del noto centro sociale askatasuna, per questa via garantendo loro sia la corresponsione di una retribuzione sia la possibilità per gli stessi di godere di utili benefici giudiziari (trattasi di persone sotto processo e in parte già destinatari di condanne seppur non definitive);
- secondo i dati riferiti la cooperativa sociale "La Testarda" avrebbe un fatturato di circa 11 milioni di Euro, gran parte dei proventi (90%) le giungerebbero da fonti della Pubblica Ammiinistrazione e, tra queste, un ruolo non secondario avrebbe il Comune di Torino;

APPARE OPPORTUNO CHE

- l'Amministrazione comunale torinese faccia luce su quanto pubblicato e che non risulta sia stato smentito da dichiarazioni ufficiali riconducibili o provenienti dalla pattuglia di comunicatori al servizio dell'Amministrazione Lo Russo;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessor* competente per sapere:
1. quali siano i rapporti intercorsi negli ultimi due lustri tra l'Amministrazione comunale e la cooperativa sociale "La Testarda";

2. a quanto ammontino gli importi, i sussidi, i benefici e le dazioni di natura finanziaria provenienti dalla casse comunali e devoluti alla cooperativa (dettaglio per ciascun anno);
3. quali siano i progetti presentati dalla cooperativa e le conseguenti motivazioni alla base di sussidi, dazioni e benefici;
4. quale sia il Settore/Dipartimento del Comune di Torino competente per materia a gestire i rapporti con la cooperativa;
5. se negli ultimi 20 anni i vertici di tale Settore/Dipartimento siano stati coinvolti nelle opportune e ragionevoli vicende denominate rotazioni, riorganizzazioni et similia.

Torino, 12/05/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis